

Nuovo successo dell'atletica azzurra agli « europei » che si concluderanno oggi a Praga

Stupendo Ortis: oro nei 5.000 m.



● MENNEA (a destra) tranquillo sul podio della premiazione dopo i 200 metri

Dal nostro inviato
PRAGA — Ha vinto ma non si è soddisfatto. O almeno non lo è del tutto. Pietro Mennea, doppio campione d'Europa sulla pista dello stadio Roscky, continua infatti di confortarsi in qualche certo trionfo con un responso cronometrico pari al primo cronometrista. Ed era tanta l'ansia di fare il record che a un avvio egregio ha fatto seguire una curva appena discreta. Ma Pietro, che è maturato moltissimo sul piano agonistico, dopo la sbandata in curva ha capito che doveva rilassarsi e correre il rettilineo in scioltezza. E non tanto per vincere — che avrebbe vinto comunque — ma per ottenere un tempo valido.

L'azzurro ha dominato la gara in 20" e 16 distanziando il tedesco democratico Olaf Prenter e l'olandese Van Linden. Il primo cronometrista è stato il tedesco democratico Olaf Prenter (19"3), il secondo l'olandese Van Linden (19"4), il terzo il sovietico Viktor Sidorov (19"5), il quarto il sovietico Viktor Sidorov (19"5), il quinto il sovietico Viktor Sidorov (19"5).

Per Mennea Borzov resta il più grande

Il sovietico il miglior omaggiato del mondo. Mennea è più grande, più forte, più completo. Mennea è maturato molto nelle due ultime stagioni. Prima si sentiva soltanto l'uomo del sud in perenne lotta contro il nord che ne sfruttava — a suo dire — il nome e il talento. Ora si sente cittadino del mondo ed è anche fiero di esserlo. L'anno del suo paese è di osservarne la bandiera che sale sul pennone più alto. Ora ha capito che il suo paese è di contribuire alla emancipazione del Sud.

Nella storia europea dello sprint puro quella di Mennea è la quinta doppietta: nel 1934 vince i 100 e 200 l'olandese Christiaan Berger (19"5 e 21"3), nel 1938 l'olandese Martinus Osendarp (19"5 e 21"2), nel 1954 il tedesco federale Heinz Puetzler (19"5 e 21"2), nel 1971 Valeri Borzov (19"3 e 20"3). E...

Programma orario

MASCHILI

1500	18.10 F
110 hs	17.10 F
3000 st	17.40 F
5 x 100	18.00 F
4 x 400	18.55 F
Tripla	17.00 F
5000	17.10 F
Martello	15.50 F
Maratona	17.00 F

FEMMINILI

1500	18.10 F
4 x 100	17.25 F
4 x 400	18.25 F

N.B. - F. finali.

Azzurri in gara

- DISCO UOMINI (finale): Simeoni (ultimo stagionale metri 63,84).
- MARATONA: Magnani, Accardi.
- 3000 SIEPI (finale): Gerbi (22"91).
- 1500 DONNE (finale): Dorio (4'09"5).

« Europei » in TV

● OGGI, in diretta sulla Rete 2 in tutta la loro programmazione, dalla maratona al salto triplo, dai 110 ostacoli al disco, alle staffette, ai 1500 metri. Il collegamento è fissato a partire dalle 18 fino alle 19.45. L'arrivo della maratona sarà trasmesso in diretta nel corso di Domenica sport, il TG2 Sportivo e inoltre previsto un riassunto delle gare della giornata.

La sovietica Tatiana Zelencova ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 hs - Nel martello vittoria del sovietico Yuri Sadch - Lo spagnolo Jorge Llopert sorprendente vincitore nella marcia - Squalificata e poi riammessa la staffetta veloce azzurra - In finale, trascinata da Mennea, la 4 x 400

Dal nostro inviato
PRAGA — « Io non sono un atleta capace di vincere allo sprint. Ho bisogno infatti di stare gli avversari prima. Stavolta ho trovato un varco e ho provato a sfruttarlo ». Così Venanzo Ortis, dopo la grandiosa vittoria sui 5.000, con un candore infantile. Davvero questo ragazzo ancora non ha quanto vale e non lo sapevano nemmeno noi. Non lo sapeva nessuno. Fino ad oggi. Perché un ragazzo di 22 anni che fa il mezzolondo e passa per uno

che non sa fare lo sprint e poi alla prima occasione importante brucia due velocità come lo svizzero Markus Ryffel e il sovietico Enn Sellik per entrambi, classificati ex aequo, la medaglia d'argento (22"80) e il bronzo (22"82) su dei tempi di classe, di forza. « I 5.000 » di ieri sera (tan- to per esultare con progiro, anche se i fatti hanno avuto la caratteristica della gara tattica, dove nessuno vuole trarre, nemmeno chi è debole) sono stati un trionfo per il nostro atleta. La gara si viveva infatti a 2.000 metri dal termine grazie a un « colpo » di lunga gittata. Venanzo Ortis, un altro personaggio che in volata non ci sa fare e ha quindi bisogno di andarsene prima della fine. All'inizio di Rose Lazzaro ha reagito con prontezza e così la bagarre era piuttosto tesa a quel punto, con sette uomini per tre medaglie.

Una gran botta a 77,28 ri- petuta all'ultimo dei sei tentativi a disposizione. Stuck ha conquistato l'argento con soli 4 centimetri in meno. Solo terzo Ribem (77,02). Ortis, gli azzurri si sono com- parati benissimo. Ed è stato Podbersek e Gian Paolo Urlando hanno infatti conquistato il settimo (73,02) e ottavo posto (72,80) su dei tempi finali. E dal lontano 1934 che due azzurri non raggiungevano la finale, ma a questo punto il nostro atleta, assai meno frequentato di oggi, clamorosa sorpresa sui 50 chilometri di marcia dove è stato squalificato. Invece un altro personaggio che in volata non ci sa fare e ha quindi bisogno di andarsene prima della fine. All'inizio di Rose Lazzaro ha reagito con prontezza e così la bagarre era piuttosto tesa a quel punto, con sette uomini per tre medaglie.

Alla Roma basta pure un pareggio a Terni

Oggi terza giornata di Coppa Italia

Altri incontri di cartello: Fiorentina-Juve, Torino-Palermo, Milan-Foggia e Vicenza-Bologna

La situazione

GIRONE 1		GIRONE 2		GIRONE 3		GIRONE 4	
IRISULTATI	COSI' OGGI	IRISULTATI	COSI' OGGI	IRISULTATI	COSI' OGGI	IRISULTATI	COSI' OGGI
Monte-Napoli 1-0	1-1	Bar-Lazio 0-1	0-1	Palermo-Venezia 1-1	1-1	Catanzaro-Lecce 3-1	3-1
Taranto-Fiorentina 1-1	1-1	Rapallo-Vicenza 0-1	0-1	Torino-Cesena 0-1	0-1	Spezia-Foggia 1-1	1-1
Fiorentina-Monza 3-2	2-0	Lazio-Pistoiese 0-0	0-0	Venezia-Torino 1-1	1-1	Lecce-Foggia-Catanzaro 1-0	1-0
Juventus-Taranto 2-0	2-0			Cesena-Venezia 0-2	0-2		

Brillante corsa del campione d'Italia (mancavano Moser e Saronni)

Gavazzi «brucia» allo sprint Algeri e si aggiudica la Milano-Torino

Battaglin si è ritirato, vittima di una caduta - Oggi si corre il Giro del Piemonte

Dal nostro inviato
TORINO — Il campione d'Italia Pietro Gavazzi, agguanciandosi la Milano-Torino con una volta assai meno di quanto ci si poteva aspettare. Il pronostico Van Linden aveva le polveri bagnate. Pietro se ne accorto a circa dieci chilometri dal Valentini e non ha esitato a tentare il tutto o niente. E' stato uno degli spadaccini che hanno promosso l'azione decisiva, che hanno slancato Gavazzi in un mutuo e mezzo. Gavazzi s'è impo- sto in rimonta davanti al bravo Algeri e al « vecchio » Bittolo. Chiuso nella morsa di questo terzetto, Martinielli non ha potuto trovare un corridoio, una breccia. Una conclusione, l'ambureggiante di Gavazzi, abississimo nel momento culminante, una classica disputata alla gar- zina, una quarta necessaria (43.118) abbastanza signifi- cativa. Van Linden? Si è con- fuso nella mischia, ha tempo- reggiato, è finito al trento- quaresimo posto.

assettarsi, di prendere la giusta rotta e la radio di bordo scandiva le parole dei motivatori, degli irregu- lari, dei volenterosi. Proprio un avvio a tambur battente di Gavazzi, con le sue « baronchelli », Visentini e Battaglin, un pedale svelto equivalente a cinquanta chilometri orari, ha fatto il tutto o niente. Il caldo del mezzogiorno era un invito alla calma, e poco più in là di Veroli faceva notizia il ritiro di Battaglin, vittima di una caduta in cui riportava contusioni alla spalla.



MOSER BATTE KNETEMANN - Francese preso una parziale rivincita sull'olandese Gerrie Knetemann, recente campione del mondo di Vallegunga.

Oggi (ore 11,15) nella « Sei ore di Vallegunga » per il mondiale marce

La Porsche di Jackie Jckx sarà proprio imbattibile?

VALLELUNGA — L'auto- stro del mondo di Vallegunga oggi ha in programma uno dei suoi più prestigiosi appuntamenti annuali: la « Sei ore mondiale marce ». Vallegunga è un luogo magico, un luogo di « omnia celestia » silhouettes, di vetture apparentemente simili a quelle emozionate di serie, che disputano il cam- pionato mondiale marce da corsa di Campagnano Romagnolo e a una prova, le quali in realtà sono le « vestiti » scendono motori e accen- sori semplicemente mostruo- si.

Un regolamento a quanto considerato « sempre » che non sia scaturito da pres- sioni interessate ha creato una situazione antipatica, offrendo alla Porsche la pos- sibilità di domare incontras- tata, con la BMW unica marca antagonista, impena- ta a contenere in qualche modo lo strapotere.

Anche sulla pista di Valle lunga è poco probabile che il successo sfugga alle Por-

Remo Musumeci

Per Ortis Paluzza in festa

PALUZZA (Udine) — Il cen- tro Enrico Paluzza (40 anni) è stato il primo italiano a conquistare il titolo di campione del mondo di Vallegunga. Il suo tempo di 11'15" è un record mondiale. Paluzza è un uomo di poche parole, di poche parole, di poche parole. Paluzza è un uomo di poche parole, di poche parole, di poche parole.

Oggi (ore 11,15) nella « Sei ore di Vallegunga » per il mondiale marce

La Porsche di Jackie Jckx sarà proprio imbattibile?

che, tra l'altro prepondo- re il motore di Vallegunga. Le vetture sono racchiuse in due divisioni: fino a 200 cc. e oltre 200 cc. (nel 2000 cc. hanno mosso soprattutto: dai turbo-motori « A » e « B »). Sembra che in pista ci sia presenza in grande condizione e molto competi- tiva. Quali equipaggi con qualche « settema » aspirazione di successo assoluto sembra- no anche Pacetti e Ghizzoni, Hezemans e Fitzpatrick.

Altri eventi difficili per i due piloti BMW saranno cer- tamente anche Henry Posca- so e John Wolke. La cui Porsche 933 turbo è in gran- de forma. Sembra che in gran- de condizione e molto competi- tiva. Quali equipaggi con qualche « settema » aspirazione di successo assoluto sembra- no anche Pacetti e Ghizzoni, Hezemans e Fitzpatrick.

Ciclisti di sei regioni (forse anche brasiliani) oggi a Fiano Romano

Nostro servizio
FIANO ROMANO — Non meno di 60 ciclisti, tra i migliori italiani e in rappresentanza di sei regioni, si allineeranno stamane a Fiano Romano per disputare la 10ª edizione della Coppa de Fiano. Il circuito cittadino di 4 chilometri che i concorrenti dovranno ripetere per 25 volte.

Allo scopo di rendere ulterio- rmente più vivo l'interesse degli spettatori il Comitato organizzati- vo ha previsto numerosi fragori vo- lanti, oltre a concorsi premiati, fra i quali il concorso di Fiano. Si- gnificativa la presenza di stelle del ciclismo internazionale, non solo di Fiano Romano, e di alcune squadre di Fiano Romano.

Per l'occasione di Fiano sono stati organizzati anche un corso di Fiano e un corso di Fiano. Si- gnificativa la presenza di stelle del ciclismo internazionale, non solo di Fiano Romano, e di alcune squadre di Fiano Romano.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Azienda per il riequilibrio faunistico o- litico del territorio dell'Emilia-Romagna ARIS

AVVISO DI CONCORSO

L'ARIS ha indetto un concorso pubblico per la costruzione di un edificio per la copertura di due posti di Segretario IV livello.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 14 del giorno 29/9/78.

Il bando integrale del concorso, pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione n. 114/4 e 263/78, può essere richiesto presso la S.p.A. dell'ARIS (Via Marconi n. 3 - Bologna - Tel. 241750) e consultabile presso qualsiasi ufficio regionale e presso gli uffici preposti delle Province e dei Comuni capoluoghi di Provincia.

Alfredo Vittorini

Gino Sala

Gino Sala

Eugenio Bomboni

Eugenio Bomboni